

OED: 1961

**La nuova interdipendenza elettronica
ricrea il mondo secondo l'immagine di un
villaggio globale**

Marshal McLuhan, 1962

**Oggi dopo più di un secolo di tecnologia elettronica,
abbiamo esteso il nostro stesso sistema nervoso in un
abbraccio globale, abolendo sia il tempo sia lo spazio
per quanto riguarda il nostro pianeta**

Marshal Mc Luhan, 1964

In italiano: anni 90, dopo l'89

Intensificazioni di relazioni sociali a livello mondiale che collegano realtà distanti fra loro in modo tale che eventi locali prendano forma in base a eventi che hanno luogo grande distanza e viceversa

Anthony Giddens, 1990

Globalizzazione significa che le società non possono oggi essere viste come sistemi in un ambiente di sistemi ma come sotto-sistemi di una più ampia e inclusiva società-mondo

Martin Albrow, 1990

Il concetto di globalizzazione fa riferimento sia alla compressione del mondo e all'intensificazione della consapevolezza del mondo come un tutto unico

Roland Robertson, 1992

Un processo (o una serie di processi) che incarna una trasformazione nell'organizzazione spaziale delle relazioni e delle transazioni sociali - valutata in termini di estensione, intensità, velocità e impatto - che genera flussi e reti di attività transcontinentali e interregionali, e l'esercizio del potere.

David Held, 1999

Neutrale?
Astorico?

**Dopo il 1995: antiglobalizzazione
(no-global)**

Letteratura?

Tema

**Disuguglianza e mancanza di
giustizia sociale (Amartya Sen)**

to, reale o immaginario, e chiederci quali siano le implicazioni della nostra lealtà verso priorità divergenti e affinità differenziate. Lo stupore di Walcott per la contrapposizione tra il suo inscindibile legame con l'Africa e il suo amore per la lingua inglese (che usa con risultati straordinariamente felici e costruttivi) inducono a considerare la più ampia questione di quanto disparate siano le sollecitazioni nella vita di una persona.⁹

Il punto in discussione non è se si possa scegliere una qualsiasi identità (sarebbe un'affermazione assurda), ma se ci è consentito di optare tra identità alternative o combinazioni di identità e, cosa forse più importante, se abbiamo una sostanziale libertà di decidere la priorità da assegnare alle varie identità che potremmo simultaneamente avere. La scelta di una persona, ad esempio, potrebbe essere condizionata dal suo essere ebraica. Tuttavia le rimarrebbe da decidere quale importanza attribuire a quella particolare identità rispetto alle altre che potrebbe allo stesso tempo avere (legate, ad esempio, al suo credo politico, all'appartenenza a una nazione, al suo impegno umanitario o all'affiliazione professionale).

Nazioni, individui, umanità

Esaminiamo ora l'ipotesi che accorda la preferenza alla nazionalità, altrettanto limitante di quella che attribuisce incondizionata priorità alla comunità. Se il mondo è «suddiviso» in nazioni differenti e nessuno può concepire il membro di un'altra nazione se non nel modo in cui il cittadino di un paese guarda al cittadino di un altro paese, allora le relazioni interpersonali sono

sussunte nelle relazioni internazionali. Questo ha enormi implicazioni per la nostra comprensione della giustizia globale, che ha suscitato di recente grande attenzione, in parte a seguito delle manifestazioni contro l'ordine economico mondiale e delle proteste associate a ciò che viene chiamato «globalizzazione». Qual è la connessione tra il tema dell'identità e una questione di tale portata?

La prima distinzione che è opportuno fissare in questa sede è quella tra una prospettiva globale in senso ampio e una, più limitata, internazionale. Sebbene l'importanza della nazionalità e della cittadinanza nel mondo contemporaneo non possano essere negate, dobbiamo chiederci come considerare le relazioni tra persone i cui legami prescindono dai confini e dipendono da altre identità e da solidarietà basate su classificazioni *diverse* da quelle politiche e nazionali – quali la condivisione di un'ideologia o di principi morali, le affinità culturali, la sofferenza per deprivazioni comuni (legate, ad esempio, alla classe o al sesso) – o da altre affiliazioni distinte dalla cittadinanza. E come dovremmo tener conto, ad esempio, degli imperativi privi di frontiere generati dall'identità professionale di un medico o di un educatore? Questi vincoli morali, oltre a non avere alcun legame con le identità nazionali e con le relazioni internazionali, potrebbero addirittura trovarsi con esse in contrasto. Persino la nostra identità di «esseri umani», se ne sondassimo a fondo tutte le implicazioni, ci porterebbe a prescindere dall'appartenenza a collettività come «nazioni» e «popoli» per assumere le responsabilità associate alla nostra umanità condivisa.

Riconoscere questo punto può essere di importanza

Realismo di mercato (Tariq Ali)

Letteratura e globalizzazione?

Entanglement

Anti-globalizzazione

Metropoli globali

Consapevolezza del cambiamento e dell'intensificazione delle relazioni

Questioni identitarie (legame con studi postcoloniali, con il postmodernismo)

Industria culturale

<https://sociology.uchicago.edu/content/data-spheres-project-urban-theory-lab-highlights-planetary-reach-urbanization>

Planetario?